



L'UNITÀ EBOOK STORE

# Scopri di che giallo sei

## Da giovedì dodici titoli in promozione

**Niccolò Ammaniti** e il suo rapporto con il genere: «Mi interessa come le cose vengono raccontate. Camilleri ad esempio ha inventato una sua lingua molto efficace»

FEDERICA FANTOZZI  
ffantozzi@unita.it

CHE PIACCIA O NON PIACCIA, IL GIALLO È IL GENERE CHE PIÙ SI È EMANCIPATO IN QUESTI ULTIMI ANNI. E AL GIALLO È DEDICATA L'INIZIATIVA CHE LA LIBRERIA DIGITALE DELL'UNITÀ INAUGURA GIOVEDÌ. «I GIOVEDÌ DEL GIALLO» È UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE CHE OFFRE AI CIBERNAUTICI LA POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE OGNI GIOVEDÌ PER 12 SETTIMANE A 1 EURO E 99, UN EBOOK DELLA COLLANA GIALLODIGITALE. Abbiamo chiesto a Niccolò Ammaniti, di raccontarsi come lettore e se ama leggere gialli...

**Partiamo da una schematizzazione: i gialli non le piacciono, i noir sì. Che differenza c'è?**

«Nei gialli ci si trova davanti una storia con un detective e un processo strutturale in cui l'autore sa esattamente dove andare a parare, mentre il lettore si affida all'investigatore per scoprire la soluzione di una serie di enigmi oppure cerca di anticiparne le conclusioni».

**Insomma, un meccanismo troppo prevedibile?**

«Un processo che, si tratti di morte o di scomparsa, funziona allo stesso modo. Fa eccezione *La promessa. Un requiem per il romanzo giallo* di Durrenmat, che è la storia di un poliziotto che cerca e non trova niente».

**Non le piace la figura del detective?**

«Non mi diverte la narrazione imperniata su di lui e le sue variazioni. La casalinga che si improvvisa detective, quello corrotto, quello con la cirrosi epatica, quello gourmet...».

**Non salva neppure Nero Wolfe?**

«Non mi è simpatico. A differenza del tenente Colombo. Se dovessi inventarne uno cercherei caratteristiche assolutamente peculiari. Come Simenon».

**Un caposaldo.**

«Non mi riferisco all'ispettore Maigret. Quella è la produzione mainstream. Gli altri noir, quelli non fatti in serie, sono i migliori. Storie non di genere: testamenti di famiglia, assassini che mandano lettere ai genitori, voyeur che guardano dalle finestre. Molto interessante».

**Nei suoi libri non ci sono indagini ma crimini sì: dal rapimento di un bambino all'organizzazione di una sgangherata rapina. Non le interessano le indagini ma le premesse che portano a emergere il lato oscuro delle persone?**

«Il punto è che nel noir non si parte da nessuna premessa. Si ha a che fare con passione e morte. Ma allora ci rientra anche Shakespeare. È una categoria che non esiste».

**Il thriller esiste?**

«Aveva cominciato bene con *Il delitto della terza luna* (il prequel del *Silenzio degli innocenti*, ndr) di Thomas Harris, dove un serial killer racconta le sue origini, il rapporto con la nonna, la sua trasformazione. Poi però hanno prevalso gli assassini «enigmisti», che lasciano tracce dietro di sé, che giocano a scacchi con la polizia per dimostrare chi è più intelligente».

**Lei quando scrive da cosa parte? Qual è la prima domanda che si fa?**

«Il personaggio di fronte a certi accadimenti deve essere stupito. Come il lettore. Se trovo in giardino il cadavere di qualcuno che conosco vado dalla polizia o penso che sia stato mio figlio? Io, che non c'entro niente e passeggiavo raccogliendo funghi. Mi interessa mettere le persone di fronte a un evento straordinario affinché si chiedano: ora cosa faccio?».

**L'enorme successo di gialli, noir e affini è frutto di una voglia di evasione di massa, come nei fumetti, della sublimazione innocua di pulsioni aggressive o di che altro?**

«Dipende. In alcuni libri è difficile immedesimarsi, appassiona il grande mistero. Li vivi in modo freddo. Penso alla trilogia *Millennium* di Stieg Larsson».

**L'ha trovata fredda?**

«Un personaggio funziona bene, Lisbeth. L'autore la racconta nei dettagli: cosa mangia, come entra in casa del molestatore, anche se nel fare a botte a volte esagera. Una ragazza con difficoltà comunicative e drammi infantili alle spalle che però i lettori riconoscono. Comunque la serie non mi ha entusiasmato».

**Perché no?**

«Adesso considero la qualità della lingua la cosa più importante. Non amo lo stile troppo semplice o privo di immagini. Alla fine, tutto è come le cose vengono raccontate, non cosa si racconta».

**Qualche autore che promuove?**

«Pete Dexter. I primi di Ellroy. *Io ti troverò* di Shane Stevens, storia del primo serial killer d'America. Andrea Camilleri ha inventato una sua lingua, un misto di italiano e siciliano molto efficace che con Montalbano si è dimostrata un'operazione interessante».

**C'è un caso recente di cronaca nera che ha suscitato la sua curiosità di scrittore?**

«La vicenda Parolisi. La storia di uno che faceva il militare, gli piacevano le donne, aveva problemi con la moglie. Cose che capitano e a volte portano a una violenza ed efferatezza da far paura. Sarebbe interessante mettersi nei suoi panni. Uno scrittore deve essere capace di non rendere estraneo chi fa cose lontane dalla nostra etica e morale, di farlo risuonare dentro di noi».

**Gli e-book sostituiranno i libri di carta?**

«Alla fine credo di sì. I volumi resteranno una nicchia. Ma sarà un processo molto lento. Il vero rischio è che non si legga più, anche per colpa di questa crisi i consumi calano. Per il resto, che siano tablet, iPad o altro non fa differenza».

LEGGERE DIGITALE

**Pochi clic per entrare nella super libreria**

Partono da giovedì le iniziative speciali de «l'Unità Ebook Store» (la nostra libreria digitale da oltre 35mila titoli). Il prossimo giovedì (22 novembre) iniziano infatti le promozioni della collana Giallodigitale: dodici titoli a 1 euro e 99 per dodici settimane - solo di giovedì. Dodici uscite dedicate al giallo in tutte le sue sfumature: azione, suspense, brivido e delitti in una collana di ebook che raccoglie le firme migliori della scena italiana. In più, un concorso dedicato a tutti gli scrittori indipendenti per scoprire nuovi autori che pubblicano direttamente in digitale. Per accedere al nostro Ebook Store si deve andare all'indirizzo <http://ebook.unita.it> e ci si trova davanti alla vetrina dei consigli e delle novità. Ma si può navigare anche in base al genere e ai temi. Dalla sezione arte ai classici, dai romanzi ai manuali, passando per la musica alla poesia allo sport. Fino ai gialli, naturalmente.